

Laura Imai Messina  
Tutti gli indirizzi perduti

Ad Awashima c'è un piccolo ufficio postale che raccoglie tutta la corrispondenza dal mondo che non è possibile recapitare.

C'è chi scrive all'inventario del phon, chi a se stessa quando sarà madre, chi alla lucertola a cui ha tagliato la coda, chi al giocattolo perduto nel fango, chi al marito morto da dieci anni, e così via.

Migliaia e migliaia di lettere e cartoline che Risa intende digitalizzare, organizzare e archiviare.

Risa è una giovane insegnante universitaria, figlia di un postino che le ha trasmesso amore e rispetto per la corrispondenza.

Ed è figlia di Marie, madre purtroppo non a posto mentalmente, che insegnava alla figlia la poesia del bosco ma non preparava la cena né il bucato, persa nelle sue fantasie.

L'autrice parte da fatti veri (l'ufficio postale esiste davvero) per raccontarci una storia intensa, poetica e intima e lo fa con dolcezza e sensibilità.